

## **Giuseppe Vacca e Matteo Evangelista**

**Gramsci**

di : fulmini

Pubblicato il : Tue 29 April 2008 8:00

*(Ripubblico qui il 'fulmine' che Ã" uscito il 27 aprile 2008 su ALIAS, settimanale del quotidiano 'il manifesto', nella rubrica 'Fulmini e saette' che tengo su quelle pagine da un paio di anni.)*

Giuseppe Vacca (Ã" BeppeÃ" lo chiamo io Ã" siamo amici) ha fatto a Gramsci di Ales con questo suo libro Ã" e di Angelo Rossi - Ã" Gramsci tra Mussolini e TogliattiÃ" (Fazi editore, 2007 d.C.) ciÃ³ che Matteo ha fatto a GesÃº di Nazareth col suo Vangelo (80 d.C.)

Matteo, per farsi comprendere e accettare dagli ebrei, ha insistito ideologicamente sugli elementi di continuitÃ; tra GesÃº giovane - GesÃº ebreo - e GesÃº maturo - GesÃº fondatore di una nuova religione (storicamente superiore alle Ã" Religioni del SacrificioÃ" - compresa per ciÃ³ la religione ebraica), la Ã" Religione della FraternitÃ;Ã". Ma si Ã© contraddetto, Matteo, e in maniera decisiva, quando ha testimoniato che il leit-motiv di GesÃº era Ã" EÃ" scritto... ma io vi dicoÃ" (Mt, 5, 20-48). EÃ" scritto nei Libri Sacri, ma io vi dico che bisogna andare oltre i Libri Sacri, oltre la visione intellettuale e morale ebraica. LÃ"esito del Vangelo di Matteo (e prima di Marco, e poi di Luca e di Giovanni) Ã© stato la riduzione tradizionale del disegno riformatore di GesÃº: il GesÃº dei Vangeli Ã© infatti ancora (per quanto?) GesÃº Cristo, il GesÃº del Sacrificio.

E Beppe che ha fatto con questo libro? Volendo farsi comprendere e accettare dai marxisti, ha insistito ideologicamente sugli elementi di continuitÃ; tra Gramsci giovane - il Gramsci fondatore del PCdÃ" - e il Gramsci maturo - il Gramsci scrittore dei Ã" Quaderni del carcereÃ", il fondatore della Ã" Scienza della Storia e della PoliticaÃ" e della Ã" SocietÃ RegolataÃ". Ora, Ã© vero che tra il Gramsci giovane e il Gramsci maturo ci siano elementi di continuitÃ, ma questi elementi sono secondari rispetto agli elementi di rottura del pensiero marxista e della pratica comunista.

La prova di quanto vado dicendo la porta proprio Beppe, onesto intellettualmente e moralmente comÃ©: nei Ã" Quaderni del carcereÃ" Gramsci realizza Ã" un vero e proprio mutamento di paradigma (...) una rottura epistemologica rispetto alla prima metÃ degli anni VentiÃ. Lo dice, Beppe, ma non ne trae tutte le conseguenze teoriche e politiche. E cosÃ-, come Matteo riconduce (riduce) GesÃº allo Jahwista, Beppe riconduce (riduce) Gramsci a Togliatti, il massimo interprete della continuitÃ; Gramsci giovane Ã" Gramsci maturo.

Il libro inizia per ciÃ³, conseguentemente, con una cruciale citazione da Togliatti: Ã" Gramsci fu un teorico della politica, ma soprattutto fu un politico pratico...Ã. Ora, Ã© vero che Ã" In ogni personalitÃ cÃ© una attivitÃ dominante e predominante: Ã© in questa che occorre ricercare il suo pensiero, implicito il piÃ delle volte e talvolta in contraddizione con quello espresso ex professo.Ã (Quaderno 11) Ma quando Togliatti parla di Gramsci come politico pratico opera una proiezione psicologica e una riduzione culturale. CosÃ- fa Beppe. CosÃ- fa Matteo. E GesÃº maturo? E Gramsci maturo? Aspettano, pazientemente e impazientemente, che la loro riforma intellettuale e morale sia riconosciuta e sviluppata. Ma questo comporta il superamento teorico e pratico del cristianesimo e del marxismo. Che, ancora oggi, Ã© vissuto esistenzialmente ed empiricamente dai cristiani e dai

marxisti " questo vuol dire "crisi del cristianesimo", "crisi del marxismo"- ma non risolta intellettualmente e moralmente.